

CENTRO DI RESPONSABILITA' DEL PROGETTO:

S.C. Randagismo e Anagrafe Animali da compagnia Nord Sardegna

**MODELLO DI GESTIONE PER MIGLIORARE
L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA NELLA LOTTA
AL RANDAGISMO NELLA ASL GALLURA**

PROJECT MANAGER: Dott. Andrea SARRIA

CODICE DEL PROGETTO: PMO-15-2023-RANDAGISMO

Olbia, 21 Luglio 2023

ASL GALLURA
PARERE FAVOREVOLE
IL DIRETTORE SANITARIO

ASL GALLURA
SI AUTORIZZA
IL DIRETTORE SANITARIO

Numerazione progressiva Archivio PMO:

N° ____/2023

Sezione 1 – a cura del Project Manager (PM) e del Project Management Office (PMO)**1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA SU CUI SI PROPONE DI INTERVENIRE**

Fornire una descrizione delle caratteristiche principali del problema a cui si vuole dare soluzione. La descrizione dovrebbe fornire elementi di giudizio utili a comprendere la sua rilevanza in termini clinici e/o tecnici e/o amministrativi e/o organizzativi.

SINTESI DEL PROGETTO In seguito all'eradicazione della rabbia, nel 1971, e dopo la legge quadro n°281 del 14 agosto 1991, il controllo del randagismo è stato effettuato con metodologie che escludono la soppressione dei cani. La gran parte degli stati nord europei ha raggiunto la pressoché totale eliminazione del problema attuando una strategia di cattura e sterilizzazione oltre che di sensibilizzazione della popolazione. Nel territorio della Gallura, il randagismo è un problema estremamente attuale, il fenomeno è infatti alimentato da gravidanze incontrollate di cani padronali (cani d'affezione, dei cacciatori e dei pastori) e dal conseguente abbandono delle cucciolate. Nel periodo 2018-2022 le otto Assl che compongono le Aziende Sanitarie hanno speso più di 4 milioni e 600 mila euro, utilizzando in maniera per lo più discontinua, al solo fine di contenere il problema, strategie di identificazione, sterilizzazione e confinamento in canile dei cani catturati che, purtroppo, fin ora hanno dato esiti insoddisfacenti. Nel solo 2022, a fronte di 3.722 catture di cani randagi nel territorio regionale, si sono avute solo 12 re-immisioni in ambiente dei cani identificati e sterilizzati, con il conseguente confinamento in canile della totalità degli animali catturati ed evidente dispendio di risorse per la collettività che se n'è dovuta fare carico (più di 1000 €/anno/cane). Riteniamo che il punto debole del modello attuale sia dovuto alla difficoltà di reinserire i cani sterilizzati nell'ambiente, problema legato indubbiamente alla scarsa sensibilità animalista della società isolana. Individuato il principale punto critico, rimoduliamo la strategia di contrasto in un programma a stadi in cui è fondamentale far precedere le fasi di cattura, identificazione, sterilizzazione e reinserimento dei cani catturati, da una fase propedeutica, perdurante poi per tutto il progetto, volta a creare nella popolazione e nelle istituzioni coinvolte una coscienza e una sensibilità al rispetto dell'animale. Con lo sfasamento di un anno dall'inizio della sensibilizzazione dovrà seguire la campagna di cattura e sterilizzazione che, senza soluzione di continuo, dovrà protrarsi per altri anni. Introducendo in ambiente cani sterili, si raggiungerà rapidamente una popolazione di cani che, impossibilitata alla riproduzione e soggetta alla naturale moria, progressivamente andrà incontro ad un irreversibile decremento che porterà alla lunga ad una soluzione definitiva del problema. Tale importante obiettivo potrà essere raggiunto nonostante l'aggiuntiva voce di spesa legata alla sensibilizzazione animalista della popolazione, che non figurava tra le voci finanziate precedentemente, senza incremento di spesa rispetto a quanto stanziato per il quinquennio 2015-2019.

RANDAGISMO L'enciclopedia Treccani definisce così l'aggettivo randagio: agg. [prob. der. di randa] (pl. f. -gie o -ge). – Che vaga, che si aggira qua e là, senza una sede fissa; per estens., fare vita r.; più com., di animale che vaga solo, senza padrone o fuori del suo branco: cane r., gatti r.; pecore randagie. Per randagio si intende quindi un esemplare di una specie animale normalmente considerata da compagnia (in particolare cani o gatti) che viva per proprio conto, tipicamente ai margini della società umana, a prescindere che esso sia stato abbandonato o sia nato già in condizioni di randagismo, per esempio da genitori a loro volta abbandonati. Il "randagismo" è la condizione di essere, di vivere randagio, degli animali che sono stati abbandonati o smarriti, e/o che comunque si trovano a vagare senza governo umano. Poiché il fenomeno del randagismo comporta problemi di sicurezza e di igiene pubblica, esso è regolato un po' ovunque da leggi specifiche e controllato da istituzioni preposte; tali normative ed istituzioni possono definire il concetto di randagismo in modi più specifici. In particolare, in Italia, la Legge 14 agosto 1991, n.281, applica solo ai cani la definizione di "randagio" ed introduce una distinzione specifica fra "cane vagante" e "cane randagio", riferendosi con quest'ultima espressione al caso di cani abbandonati che si siano abituati alla vita in condizioni semi selvatiche, per esempio riunendosi in branchi. Il termine

“randagio” viene quindi impiegato per definire cani che vagano liberi avendo perso un originario detentore. Un concetto largamente affermatosi nel senso comune è riassumibile nella definizione di randagio come animale di affezione abbandonato, in quanto sono proprio questi animali ad essere destinati a vagare per il territorio, ripudiati da chi se ne prendeva cura. Negli ultimi anni, il randagismo è diventato un problema significativo e di ampia diffusione, sia in paesi avanzati, ma soprattutto nei paesi in via di sviluppo, con ripercussioni sulla salute pubblica, sul benessere degli animali e sul funzionamento delle zocosenosi con conseguenze socio-economiche. Si stima che al mondo nel 2001, ci fossero più di 200 milioni di randagi, ovvero più di tre quarti della popolazione canina mondiale. Quando si parla di randagi non si riesce ad immaginare qualcosa di diverso dal cane o dal gatto. La ragione sta nel fatto che questi animali hanno uno status particolare nella storia della domesticazione; cani e gatti entrano in simbiosi con l'uomo migliaia di anni fa, ma le civiltà, pastorale e contadina, mantengono nei loro confronti un rapporto di pura strumentalità. In quella fase storica sono considerati “compagni” dell'uomo, ma non animali d'affezione. All'interno della relazione uomo/animale gli scambi sono chiari e marcati da una certa durezza. I cani devono svolgere le funzioni del pastore, della guardia o dell'assistenza nella caccia, potendo così contare su un minimo di protezione e sostegno. Tali condizioni rendevano l'abbandono (nell'accezione moderna) piuttosto raro. La vita degli animali si svolge in condizioni difficili e questo lascia loro un fondo di “cultura selvaggia” da impiegare in caso di perdita del sostegno umano. Con le complesse trasformazioni sociali, connesse al passaggio della società da agricolo-pastorale ad industriale, avvengono profondi cambiamenti nella relazione uomo-animale domestico. Questo si trasforma da animale di utilità ad animale “da compagnia”. La trasformazione è complessa, nel senso che la perdita di condizioni naturali induce poco a poco le popolazioni cittadine a recuperare l'animale su una base diversa: tendenzialmente emerge sempre di più quella definita “di compagnia”. Così, l'animale finisce per perdere ogni capacità di adattamento alla vita naturale a causa di una vita totalmente dipendente dall'uomo. Dal punto di vista etologico si trasforma diventando estremamente vulnerabile in caso di abbandono. Il randagismo in costante crescita diventa inevitabilmente e paradossalmente, una delle conseguenze della modernità. A dispetto delle rappresentazioni che la società ha di sé stessa, si arriva a concludere che essa è ancora più crudele verso gli animali, oggi chiamati “di affezione”, di quanto non siano state le società del passato, proprio per effetto del processo di domesticazione che ha reso gli animali totalmente dipendenti dall'uomo nella soddisfazione dei bisogni primari o vitali. Ora si comprende perché l'esigenza di impiegare “randagio” come unico termine da riferire ad animali diversi non sorge solo con riferimento all'unico destino, ma anche per definire la perdita del ruolo che l'uomo rende omogeneo senza alcun rispetto per le particolarità di specie. L'uomo, nel momento in cui abbandona l'animale da compagnia, fa venir meno allo stesso l'essere animale d'affezione, segnando quindi il suo destino di animale vagante. In altri termini, può concludersi affermando che “randagio” è l'animale di compagnia generico liberato contro il suo interesse che, cooptato nella società, perde prima l'animalità e poi la sussistenza.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nell'ambito del Piano Nazionale Prevenzione 2020 - 2025, le attività tese alla lotta al Randagismo costituiscono un obiettivo centrale, e comportano per la regione Sardegna l'esigenza di programmare e mettere in campo strumenti che possano contribuire a controllare un fenomeno che ogni anno comporta alla collettività tutta una serie di conseguenze, che vanno da quelle sanitarie a quelle economiche, passando per quelle sociologiche, che non si possono ignorare.

Il raggiungimento di questo Obiettivo prevede il coinvolgimento di Comuni, Associazioni di volontariato, veterinari libero professionisti e proprietari degli animali d'affezione. In questo contesto un elemento di estrema importanza per promuovere comportamenti virtuosi che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali d'affezione ed il controllo delle nascite è rappresentato dalla formazione.

In considerazione del fatto che durante la pandemia da Covid-19 le misure restrittive poste in essere per il contenimento dell'infezione hanno condizionato lo svolgimento delle attività, quali ad esempio:

- la promozione di iniziative di informazione e di educazione rivolti agli operatori del settore (guardie zoofile, polizia municipale, responsabili dei canili, personale preposto al recupero degli animali, associazioni di volontariato, referenti delle colonie feline), ai cittadini e proprietari di cani, agli alunni e studenti tramite il sistema scolastico;
- il programma di di microchippatura capillare degli animali padronali ed in particolare dei cani adibiti alla custodia di greggi e da guardia di fondi rurali;

si ritiene necessario proseguire e completare, nell'anno 2023, le attività ricomprese nel Piano Regionale di Prevenzione avvalendosi delle risorse residue già erogate nell'anno 2022 ed ancora disponibili.

Di seguito si riporta la situazione attuale in SARDEGNA:

- N° Cani di proprietà in banca dati regionale: 420.609
- N° Cani detenuti nei canili rifugio: 8.984
- Costo medio giornaliero: 2 €/cane
- Spesa per mantenimento giornaliero: 17.968 €
- Spesa annuale: 6.558.320 €
- Fondi erogati dalle 8 asl per il contrasto al randagismo in 5 anni: 4.646.739,82 (fonte RAS).

Distribuzione dei cani ricoverati nei canili della Sardegna al 31/12/2022:

❖ Sassari:	2175
❖ Gallura:	1160
❖ Nuoro:	849
❖ Oristano:	383
❖ Cagliari:	3255
❖ Lanusei:	374
❖ Sanluri:	233
❖ Carbonia:	555

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

REGIONALI

Con i dati mostrati nei paragrafi precedenti e in considerazione delle somme di provenienza regionale, si potrebbero utilizzare i finanziamenti regionali resi disponibili dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 22/36 del 14 luglio 2022, per dare continuità alla lotta al randagismo e incrementando le adozioni verso alcuni Paesi Comunitari – la Gallura ha questo flusso internazionale - rafforzando in particolare:

- l'identificazione e cattura dei cani vaganti;
- l'acquisto dei passaporti internazionali per i pet;
- la sterilizzazione delle cagne catturate e delle gatte afferenti alle colonie feline riconosciute;
- • il pronto soccorso e interventi chirurgici su animali incidentati;
- la vigilanza nei canili e vigilanza sul territorio, nei termini previsti dalla L.R.21/94 e in particolare dall'allegato alla Delib. G.R. 17/39.

AZIENDALI

La Asl Gallura in attesa della certificazione dell'importo residuo al 31/12/2021 del finanziamento regionale riferito all'anno 2021 può attualmente utilizzare la somma di Euro 32.714.66 al fine di dare le giuste risposte ai Comuni della Gallura che sempre più insistentemente richiedono quei tipi di interventi che l'Azienda deve garantire in quanto Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.).

4. BENEFICI E RISULTATI ATTESI

I benefici attesi dal progetto sono i seguenti:

- Contenimento della popolazione canina randagia libera e dei canili, migliorando l'utilizzo dei fondi dedicati;
- Educazione della popolazione e maggiore coscienza ambientalista;
- Incremento delle catture e sterilizzazioni dei randagi;
- • Sterilizzazione degli animali di proprietà: le cucciolate indesiderate sono la fonte che alimenta il randagismo.
-

5. WORK BREAKDOWN STRUCTURE (WBS) "Cosa si deve fare"

Le principali Fasi/Attività del progetto sono le seguenti:

- • Servizio Prelievo/Cattura degli animali dall'ambiente;
- Identificazione mediante inserimento del microchip;
- Trattamento sanitario (utilizzo antiparassitari/profilassi vaccinale);
- Chirurgia/Sterilizzazione;
- Adozione locale ma anche internazionale degli animali. Rilascio passaporti.

6. ORGANIZATIONAL BREAKDOWN STRUCTURE (OBS) "Chi sono i responsabili"

L'OBS attribuisce la responsabilità (sulla base delle competenze) delle attività identificate con la WBS (WBS/OBS = Matrice della responsabilità). Le attività rappresentate devono poter essere pianificate, valutate, disposte di budget, programmate e, infine, controllate per l'assegnazione delle risorse al progetto.

Responsabili del Progetto:

- | | |
|----------------------------|--|
| ❖ Dott. Andrea Sarria | Direttore della Struttura Complessa e PM |
| ❖ Dott. Pietro Muzzetto | Dirigente Veterinario |
| ❖ Dott. Riccardo Diana | Dirigente Veterinario |
| ❖ Sig.ra Giovanna Abeltino | Assistente Amministrativo |
| | Recupero animali feriti/Primo Soccorso |

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITA' (RAM) "Assegnazioni responsabilità"

- | | |
|----------------------------|--|
| ❖ Dott. Andrea Sarria | Project manager (PM) |
| ❖ Dott. Pietro Muzzetto | Responsabile Settore chirurgico |
| ❖ Dott. Riccardo Diana | Responsabile programmazione identificazione e Registrazione pets (Passaporti – Sedute microchippature) |
| ❖ Sig.ra Giovanna Abeltino | Responsabile crono programma e rendicontazione attività |
| | Recupero animali feriti/Primo Soccorso. |

8. FASI E TEMPI IN CUI È UTILE/OPPORTUNO ARTICOLARE IL PROGETTO

Descrivere le modalità previste/prevedibili attraverso cui dovrà necessariamente svilupparsi la realizzazione del progetto. In altri termini, in questo riquadro, è necessario articolare il progetto in fasi. Ogni fase dovrebbe:

- essere temporalmente individuabile,
- produrre un risultato **parziale** descrivibile e misurabile.

Potrebbe essere utile rappresentare la struttura del progetto attraverso un Diagramma di GANTT: a tal fine utilizzare la pagina successiva.

PIANO OPERATIVO					
Fase	Attività	Responsabile	Risultato	Data inizio	Data fine
1	Prelievo/Recupero	Dott. Sarria		1/8/2023	31 /12/ 2023
2	I & R – Passaporti. Internaz.	Dott. Diana		1/8/2023	31 /12/ 2023
3	Settore Chirurgico	Dott. Muzzetto		1/8/2023	31 /12/ 2023
4	Attività Amministrativa	Sig.ra Abeltino		1/8/2023	31 /12/ 2023
5	P.M. - Resp. Prog.- Farmaci	Dott. Sarria		1/8/2023	31 /12/ 2023

Si rende necessario rendere operativo tale Project nel più breve tempo possibile, in quanto visto il protrarsi della gara regionale per l'affidamento dei servizi prelievo/cattura e primo soccorso - gestita da ARES vedi nota inviata il 10 agosto 2023 - per la lotta al fenomeno del Randagismo in Gallura sta raggiungendo importanti ritardi ai quali è necessario sopperire con strumenti come quello proposto alla Direzione Sanitaria della Asl Gallura.

RENDICONTAZIONE DI FINE PROGETTO

Obiettivo	Indicatore	Peso	Fonte dei dati	Valore Atteso	Valore Minimo	Valore Raggiunto	% raggiungimento obiettivi

2 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE PROGETTO-RIEPILOGO COSTI

		RENDICONTAZIONE ANNO									
MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 30.06	Importo utilizzato al 30.06	Importo disponibile al 30.06.	Importo assestato al 31.12	Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12	Importo ribaltabile anno n+1
Formazione	Formazione										
	Totale Formazione										
		Co.Co.Co. - Area Sanitaria									
		Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo tecnico									
		Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo									
		T. Det. - Area Sanitaria									
		T. Det. - Area non Sanitaria									
		Straordinario - Area Sanitaria									
		Straordinario - Area non Sanitaria									
		Prestazioni Aggiuntive - Area Sanitaria									
Risorse Umane	Prestazioni Aggiuntive - Area non Sanitaria										
	Totale Risorse Umane										
	Sanitari										
	Non Sanitari										
	Totale fornitura di beni										
	Sanitari										
	Non Sanitari										
	Totale fornitura di servizi										
	Attrezzature Sanitarie										
	Mobili e Arredi										
Investimenti	ICT										
	Edilizia Sanitaria										
	Totale Investimenti										
	TOTALE										

RENDICONTAZIONE DI FINE PROGETTO

MACRO-VOCE DI SPESA		Codice Conto CO.GE.	Descrizione Conto CO.GE.	Importo iniziale	Importo assestato al 31.12	Importo utilizzato al 31.12	Importo disponibile al 31.12	Importo da rendicontare all'ente finanziatore
Formazione	Formazione							
	Totale Formazione							
Risorse Umane	Co.Co.Co. - Area Sanitaria							
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo tecnico							
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo							
	T. Det. - Area Sanitaria							
	T. Det. - Area non Sanitaria							
	Straordinario - Area Sanitaria							
	Straordinario - Area non Sanitaria							
	Prestazioni Aggiuntive - Area Sanitaria							
	Prestazioni Aggiuntive - Area non Sanitaria							
	Totale Risorse Umane							
Beni	Sanitari							
	Non Sanitari							
Servizi	Totale fornitura di beni							
	Sanitari							
Investimenti	Non Sanitari							
	Totale fornitura di servizi							
Investimenti	Attrezzature Sanitarie							
	Mobili e Arredi							
	ICT							
	Edilizia Sanitaria							
Totale Investimenti								
TOTALE								

10. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
FONTE DI FINANZIAMENTO: Regionale

ENTE FINANZIATORE: R.A.S. PROVVEDIMENTO Delib.G.R. n° 22/36 del 14/7/2022

IMPORTO DEL FINANZIAMENTO: EURO 32.714,66

SCADENZA FINANZIAMENTO: n.p.

TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESA	CONTI CO.GE.	CENTRI DI RISORSA	IMPORTO
Formazione	Spese per corsi di formazione e aggiornamento professionale		Servizio Formazione	
	Totale Formazione			€
Personale	Co.Co.Co. - Area Sanitaria		Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane	€
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo tecnico			€
	Co.Co.Co. - Area non Sanitaria- Ruolo Amministrativo			
	T. Det. - Area Sanitaria			€
	T. Det. - Area non Sanitaria			€
	Straordinario - Area Sanitaria			€
	Straordinario - Area non Sanitaria			€
	Prestazioni Aggiuntive - Area Sanitaria	Ore 3 Med.Vet.		€5.400,00
	Prestazioni Aggiuntive - Area non Sanitaria	Ore 1 Amm.		€1.000,00
	Totale Risorse Umane			€6.400,00
Beni	Sanitari	Farmaci Microchip	Farmacia Ospedaliera e Territoriale	€6.000,00
	Non Sanitari	Passaporti	Servizi Amministrativi	€4.000,00
	Totale fornitura di beni			€10.000,00
Servizi	Sanitari	Prelievi/Cattura Pronto Soccorso.	Servizi Amministrativi	€11.814,66
	Non Sanitari	Camp. Pubb.		€1.000,00
	Totale fornitura di servizi			€12.814,66
Investimenti	Attrezzature Sanitarie	Set Chirurgico/Suture	Settore Ingegneria Clin.	€3.000,00
	Mobili e Arredi		Servizio Contratti, Appalti e Acquisti	€
	ICT		Serv. Sistemi Informativi	€500,00
	Totale Investimenti			€3.500,00

9. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione OBIETTIVO	Descrizione Indicatore	Peso	Target di riferimento	Valore Atteso	Valore Minimo
Garantire il Recupero degli Animali	numerico	20	Cittadini/rurali	50	10
Garantire l'identificazione degli animali attraverso Microchip-Passaporti	numerico	20	Comuni	200	50
Garantire le Sterilizzazioni degli animali catturati	numerico	20	Comuni	100	20
Realizzazione di una Campagna pubblicitaria	numerico	20	Comuni/Associazioni	250	50